



1222-2022  
800  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



**Decreto repertorio n. 217/2020**  
**Prot. n. 1185 del 10/07/2020**  
**Anno 2020 Tit. III Cl. 13 Fasc. 29.2**

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI  
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA**

**nell'ambito del progetto dal Titolo:**

**CArD 3D - Carta Archeologica Digitale per la Regione Veneto**

**codice progetto 2105-0016-1463-2019**  
**codice CUP C94E19000610008**

**Titolo intervento:**

**“Modellazione e rendering 3D di evidenze archeologiche”**

**Progetto selezionato nel quadro del Programma Operativo  
cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e in attuazione dei criteri di valutazione approvati dal  
Comitato di sorveglianza del Programma**

**Programma Operativo Regionale F.S.E. 2014-2020 Regione Veneto**  
**In sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR 2014-2020**  
**Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”**

**Asse 1 - Occupabilità**  
**D.G.R. n. 1463 del 08 ottobre 2019**  
**Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo. – Assegni di ricerca 2019**

**Progetto finanziato con n. 231 del 10/03/2020**

## IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI: ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, DEL CINEMA E DELLA MUSICA

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) Veneto 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 12/12/2014 con Decisione di Esecuzione COM(2014) 9751 final;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 che approva il Testo Unico per i Beneficiari al fine di uniformare le indicazioni in merito a procedure concorsuali di selezione, attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati dalla Regione del Veneto;
- VISTA la delibera della Giunta regionale del Veneto (di seguito DGR) n. 1463 del 08 ottobre 2019, con cui viene approvato un avviso pubblico a valere sull'asse 1 - Occupabilità del Programma Operativo Regionale 2014-2020 per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria;
- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n n. 231 del 10/03/2020 con il quale è stato approvato e finanziato il progetto cod. 2105-0016-1463-2019 titolo "CArD 3D - Carta Archeologica Digitale per la Regione Veneto, e che prevede l'attivazione di N. 5 assegni di ricerca;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 e ss.mm.ii;
- VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO il vigente "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010";
- VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165" che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;
- VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 - Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-Legge 31 dicembre 2014 n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- VISTA la Delibera del Consiglio del Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica del 24/06/2020 che ha approvato l'attivazione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto da titolo "**CArD 3D - Carta Archeologica Digitale per la Regione Veneto**" – titolo intervento: "**Modellazione e rendering 3D di evidenze archeologiche**", da svolgersi presso il Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica sotto la supervisione della Prof.ssa Maria Stella Busana, in qualità di Responsabile Scientifico;
- RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca;

### DECRETA

#### Art. 1 – Oggetto

E' indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "**CArD 3D - Carta Archeologica Digitale per la Regione Veneto**" – titolo intervento: "**Modellazione e rendering 3D di evidenze archeologiche**", da svolgersi presso il Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica sotto la supervisione della Prof.ssa Maria Stella Busana in qualità di Responsabile Scientifica del progetto di ricerca.

L'assegno di ricerca, di durata 12 mesi e di importo annuo, lordo percipiente, di Euro 21.006,35 è bandito ai sensi del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 nell'ambito del progetto di ricerca sopra citato, e della Delibera della Giunta Regionale (DGR) 1463 del 8 ottobre 2019, Artt. 5 e 9, Allegato B, nell'Area Scientifica di Ateneo n. 12 "Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche" Settore Scientifico-Disciplinare L-ANT/07.

L'assegno di ricerca, finanziato dal Programma Operativo Regionale F.S.E. 2014-2020 Regione Veneto

In sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca di seguito specificata:

L'attività dell'assegnista di ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

1) Obiettivi: ricerca bibliografica e studio dello stato dell'arte sulle ricostruzioni di contesti archeologici. Individuazione di due siti archeologici veneti per eseguire una ricostruzione 3D delle evidenze, preferibilmente un contesto accessibile e un sito non visitabile, in modo tale da impostare due diversi casi studio per la realizzazione delle navigazioni 3D: uno di realtà aumentata da fruire all'interno del sito/parco archeologico e uno di navigazione classica dei modelli per evidenze non visitabili fisicamente. Per questi due siti la ricostruzione avverrà ex novo, per cui si dovrà prevedere uno studio bibliografico approfondito del contesto archeologico, e in parallelo il confronto con i responsabili di scavo o i diretti responsabili della tutela delle evidenze. Questo lavoro potrà prevedere visite in loco del sito ed eventuali, dove possibile, riprese fotogrammetriche delle strutture, da utilizzare in seguito durante la fase di modellazione.

Metodologie e strumenti: Sviluppo 3D e prove di navigazione da effettuare attraverso un pc portatile con scheda grafica adeguata (scheda grafica Nvidia GForce o similare), schermo min. 15", full HD, 120Hz, supporto di un monitor esterno da 21". Noleggio spazio cloud comune con gli altri assegnisti.

Sede: studio in proprio, Dipartimento dei Beni Culturali.

2) Obiettivi: In questa fase, che potrà essere sviluppata in parallelo con la prima, l'assegnista dovrà operare a stretto contatto con l'altro assegnista proveniente dal Dipartimento dei Beni Culturali avente il compito di raccogliere e censire i dati sui siti archeologici veneti. Una volta terminata la raccolta, infatti, sarà compito del secondo assegnista inserire i siti in maniera georiferita all'interno della cartina della Regione Veneto, che nel frattempo sarà stata impostata e inserita all'interno della app dallo sviluppatore di front end. Ci sarà dunque un dialogo serrato anche con gli ingegneri informatici, in modo tale da poter operare in maniera univoca sul popolamento della app con i dati provenienti dalle ricerche. In questa fase si prevede che l'assegnista lavori all'interno dell'azienda partner specializzata in elaborazioni GIS, in grado di fornire il supporto necessario per il lavoro di posizionamento georiferito dei siti e delle singole strutture ricostruite in 3D.

Metodologie e strumenti: pc personale portatile dotato di programma specifico per la georeferenziazione. Noleggio spazio cloud comune con gli altri assegnisti.

Sede: studio in proprio, Dipartimento dei Beni Culturali di Padova, Azienda partner.

3) Obiettivi: lavoro di supporto nell'adeguamento di 3D preesistenti individuati dal primo assegnista. Nel caso in cui siano numerosi gli Enti che rendano disponibili le loro ricostruzioni per l'inserimento nella piattaforma, verrà affiancato dall'assegnista 1 nel lavoro di modifica e allineamento dei modelli con i protocolli individuati, e nel successivo inserimento nella app.

Metodologie e strumenti: pc portatile con scheda grafica adeguata (scheda grafica Nvidia GForce o similare), schermo min. 15", full HD, 120Hz, supporto di un monitor esterno da 21". Noleggio spazio cloud comune con gli altri assegnisti.

Sede: studio in proprio, Dipartimento dei Beni Culturali di Padova.

L'attività scientifica dell'assegnista verrà corredata dalle produzioni divulgative necessarie all'attività di disseminazione. In particolare, l'assegnista produrrà:

- Due videoclip (della durata rispettiva di 30" e 3', così come previsti dal bando);
- Report di ricerca a carattere divulgativo;
- Materiali di carattere divulgativo da utilizzare nel corso degli eventi di disseminazione.

Non mi pare sia prevista la permanenza dell'assegnista presso l'azienda/e partner

Sono possibili brevi trasferte per partecipare a momenti di formazione o approfondimento promossi dagli Enti coinvolti fuori regione e a incontri e/o convegni fuori sede, in linea con lo sviluppo della singola linea progettuale degli assegnisti.

E' inoltre prevista la partecipazione dell'assegnista all'organizzazione dei living labs.

## **Art. 2 – Requisiti di ammissione**

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando :

1. essere in stato di disoccupazione/inoccupazione. Si precisa che sono in stato di disoccupazione coloro che abbiano rilasciato Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:
  - a. non svolgono attività lavorativa, sia di tipo subordinato che autonomo;
  - b. sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'Art. 13 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, D.P.R. 917/1986
2. avere al massimo 35 anni compiuti;
3. essere in possesso di laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento nonché idonea e documentata esperienza scientifico-professionale nell'area scientifica connessa all'attività di ricerca oggetto della collaborazione.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Le candidate e i candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore della Struttura che ha emanato il bando.

## **Art. 3 – Titoli preferenziali**

Costituiscono titoli preferenziali:

1. avere svolto almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero;
2. essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca in discipline archeologiche. Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve essere dichiarato equipollente, ai soli fini della selezione, alla laurea specialistica/magistrale da parte della Commissione giudicatrice. Analogamente nel caso in cui il diploma di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione da parte della Commissione giudicatrice

## **Art. 4 – Incompatibilità**

1. La titolarità dell'assegno non è compatibile con:
  - a. la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale;

- b. dottorato di ricerca <sup>1</sup>con o senza borsa , in Italia o all'estero;. In caso dottorato di ricerca senza borsa sarà consentita la partecipazione solo nel caso in cui il percorso di dottorato venga sospeso per tutta la durata dell'assegno;
  - c. master sia in Italia che all'estero;
2. Non è ammesso il cumulo con altri assegni, borse di studio o altre indennità a qualsiasi titolo nello stesso arco temporale di svolgimento dell'attività di ricerca prevista dall'assegno;
  3. L'inosservanza delle disposizioni di cui al presente comma costituisce causa di risoluzione del contratto senza obbligo di preavviso da parte dell'Università

#### **Art. 5 – Presentazione della domanda**

La domanda di partecipazione alla selezione, diretta al Direttore del Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica, redatta in carta semplice dovrà essere, a pena di esclusione, presentata, entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di affissione del presente bando all'Albo ufficiale dell'Università, attraverso una delle seguenti modalità:

- 1) inviata tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: [dipartimento.beniculturali@unipd.it](mailto:dipartimento.beniculturali@unipd.it)
- 2) spedita all'indirizzo PEC: [dipartimento.beniculturali@pec.unipd.it](mailto:dipartimento.beniculturali@pec.unipd.it) tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione di copia della domanda sottoscritta in modo autografo o digitale, unitamente alla copia del documento di identità della sottoscrittrice/del sottoscrittore.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf; i documenti non devono superare 100 MB di pesantezza

La candidata/Il candidato dovrà allegare alla domanda tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della presente selezione, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Non saranno ammessi i candidati le cui domande saranno inoltrate, per qualsiasi motivo, dopo il termine suddetto.

La Struttura non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Sulla busta o sull'oggetto della PEC dovrà essere riportato **l'oggetto del bando a cui si intende partecipare.**

La domanda di partecipazione, redatta come da facsimile disponibile nel sito <https://www.beniculturali.unipd.it/www/lavorare/bacheca-di-dipartimento/> , deve indicare:

1. cognome e nome;
2. se *cittadini italiani*, codice fiscale;
3. data e luogo di nascita;
4. cittadinanza;
5. residenza e recapito eletto ai fini della selezione;
6. recapito telefonico, indirizzo mail, contatto Zoom;
7. di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando;

---

<sup>1</sup>Ai fini della presente selezione, il candidato che non abbia ancora acquisito il titolo di dottore di ricerca, ancorché abbia concluso il periodo di frequenza, si intende ancora iscritto a corso di dottorato

8. di essere disoccupato/inoccupato<sup>2</sup>;
9. di essere consapevole che non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento o alla struttura sede della ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
10. elenco sottoscritto dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e di ogni altro titolo ritenuto utile alla selezione;
11. dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'autenticità di quanto indicato nel curriculum allegato alla domanda e la conformità agli originali dei titoli e delle pubblicazioni allegate;

La domanda deve essere corredata da:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. curriculum scientifico-professionale debitamente sottoscritto e nel quale il candidato deve indicare di avere/non avere almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero;
3. copie dei titoli e delle pubblicazioni valutabili ai fini della selezione, elencati nella domanda.

Per i le cittadine e i cittadini comunitari, i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Le pubblicazioni possono essere presentate in originale o prodotte in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

Le cittadine e i cittadini non comunitari possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ovvero utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei suddetti casi, al momento del conferimento dell'assegno, gli stati, le qualità personali e i fatti dichiarati dovranno essere comprovati mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

Le candidate e i candidati con disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste alla Struttura (numero telefono 049/8274797 email: [dipartimento.beniculturali@unipd.it](mailto:dipartimento.beniculturali@unipd.it)).

La candidata/Il candidato si impegna a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.

#### **Art. 6 – Procedura di selezione**

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico-professionale, della produttività scientifica e di un colloquio da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore della struttura e composta da tre membri designati tra docenti e ricercatori esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di collaborazione, uno dei quali, di norma, è il Referente scientifico del progetto di ricerca.

---

<sup>2</sup> Al momento dell'eventuale stipula del contratto, sarà necessario presentare la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro rilasciata da un Centro per l'Impiego

Con riferimento all'art. 2, comma 1 lett. g del DPCM del 01.03.2020 ed alla circolare del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Padova "Precisazione riguardante la circolare del Rettore n. 121352 in merito alle procedure concorsuali" (prot. 121352 del 02/03/2020) nell'impossibilità di espletare il colloquio in presenza a causa delle misure urgenti di contenimento del contagio da Covid-19, e fatte salve ulteriori direttive che dovessero sopraggiungere: i candidati dovranno sostenere la prova orale a distanza utilizzando lo strumento della videoconferenza in audio e video via web (Zoom); i candidati dovranno espressamente indicare nella domanda di partecipazione di avvalersi dell'opzione on-line per la prova orale fornendo il loro contatto Zoom e garantendo che il dispositivo dal quale sosterranno la prova orale sia fornito di webcam funzionante - indispensabile per accertare l'identità del candidato - e che abbia un microfono e delle cuffie/altoparlanti; le prove orali on-line e i colloqui in presenza si svolgeranno nel medesimo giorno stabilito nel presente bando di selezione; le prove orali, anche quelle a distanza, sono pubbliche. Il registro dei log del colloquio telematico sarà conservato ed allegato al verbale della selezione, come richiesto dalla Regione del Veneto con comunicazione prot. 184568 dell'8 maggio 2020.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di **100 punti**, di cui:

- per i titoli: **fino a punti 30**: laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero). Il titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni;
- per il curriculum scientifico-professionale: **fino a punti 20**: svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero) pertinenti all'attività di ricerca oggetto del bando; Lo svolgimento di ricerca all'estero per almeno un anno dopo il conseguimento della laurea? costituirà titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni
- per la produttività scientifica: **fino a punti 20**: quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica o di dottorato;
- per il colloquio: **fino a punti 30**.

Durante il perdurare dell'emergenza sanitaria COVID-19, il colloquio sarà sostenuto esclusivamente in modalità telematica.

Il colloquio di selezione è previsto **tramite videoconferenza su piattaforma Zoom** per il giorno **3 settembre 2020 alle ore 12.00**.

Le candidate/I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e nell'ora sopra indicati. L'assenza della candidata/del candidato alle prove sarà considerato come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

Per l'inserimento nella graduatoria, le candidate e i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50. In caso di parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età della candidata/del candidato.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto del Direttore della Struttura che verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

#### **Art. 7 – Stipula del contratto**

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con la Struttura che ha bandito l'assegno.

Il contratto contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla posizione, i compiti e le principali attività di ricerca affidate, il trattamento economico e previdenziale spettante.

Alla vincitrice/AI vincitore della selezione la Struttura comunicherà la data entro la quale, pena la decadenza, dovrà stipularsi il relativo contratto.

La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato, determina la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentra la candidata/il candidato immediatamente successivo nella graduatoria generale di merito. L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipula del relativo contratto che ha decorrenza, di norma, dal primo giorno del mese successivo alla stipula stessa.

Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate e secondo quanto previsto dall'art. 16.1 "Ritiri e Sostituzioni" e 16.2 "Sospensioni per maternità/malattia, Allegato B DGR 1463/2019.

#### **Art. 8 – Diritti e doveri**

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere personalmente e integralmente l'attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale, in condizioni di autonomia nei limiti del programma o fase di esso predisposti dalla Referente per la ricerca e secondo le direttive generali della Referente stessa.

Lo stato di disoccupazione/inoccupazione dovrà essere mantenuto per tutta la durata del contratto.

#### **Art. 9 – Segretezza e proprietà intellettuale**

Tutti i dati e le informazioni di cui l'assegnista verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico, dovranno essere considerati riservati. L'assegnista si impegna a mantenere la segretezza su tali dati e informazioni.

La titolarità del diritto d'autore rimane in capo all'autore. L'Amministrazione Regionale si riserva i diritti di utilizzazione economica. In caso di diffusione o promozione dell'opera in oggetto, si rimanda alla circolare della Direzione Formazione e Istruzione della Regione Veneto prot. N. 426495 del 3 ottobre 2019 all'art. 16.3, "Diritto d'Autore", Allegato B, DGR 11/2018. I rapporti di ricerca e i documenti allegati prodotti al termine del progetto, saranno di proprietà della Regione del Veneto.

L'attribuzione del diritto di conseguire il brevetto per le invenzioni realizzate a seguito di attività di ricerca scientifica, svolta utilizzando comunque strutture e mezzi finanziari forniti dall'Università, è regolata dal Regolamento brevetti dell'Università.

#### **Art. 10 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo**

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civili alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall'Ateneo.

**Art. 11 - Verifica dell'attività dell'assegnista**

Fatto salvo quanto previsto dalla DGR n. 1463/2019, le modalità di verifica dell'attività, stabilite dal Consiglio di Dipartimento, prevedono che alla conclusione delle attività, il titolare dell'assegno presenti al Direttore del Dipartimento una relazione sull'attività svolta nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti, sottoscritta dalla docente referente della ricerca.

**Art. - 12 – Norme di salvaguardia**

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 e s.m.i. e norme attuative, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Padova, alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Testo unico per i beneficiari", alla DGR n. 671 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni finanziate dalla Regione del Veneto POR FSE 2014-2020, alla DGR n. 11 del 5 gennaio 2018 e relativo Allegato B, al Decreto del Direttore Direzione Formazione e Istruzione n 231 del 10/03/2020 e successive modifiche, integrazioni o prescrizioni operative, e alla normativa vigente.

La Struttura si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del decreto del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il responsabile del procedimento è la Segretaria Amministrativa del Dipartimento, Dott.ssa Camilla Galiazzo.

**Art. – 13 - Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR)

L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è disponibile al seguente link <http://www.unipd.it/privacy>

Padova,